



IRENE CATANIA nasce il 23 Dicembre 1982 a Catania. Ha conseguito il Diploma di 1° livello presso l'Accademia di Belle Arti di Catania ed è diplomanda di 2° livello (biennio specialistico di Progettazione Artistica per l'Impresa), presso la stessa accademia.

Si occupa da diversi anni di fotografia, grafica, pubblicità e video; inoltre collabora con produzioni musicali, scuole, imprese e liberi professionisti.

Contact

IRENE CATANIA

Via Omero 38, 95046 Palagonia CT (I)

Cell. +39 3337442078

Email: irenect@tiscali.it

www.myspace.com/irenecatania



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CATANIA

Via Reclusorio del Lume 26, 95131 Catania

tel. 0957335027 www.accademiadicatania.com

TESTI

Il lavoro video e fotografico di Irene Catania, incentrato da qualche anno sulle problematiche del disagio psicologico adolescenziale e giovanile nella società attuale, società distratta e veloce, "liquida" per dirla con Zygmunt Bauman, è anche di carattere autobiografico per ciò che attiene non soltanto al soggetto-modello. Irene Catania, infatti, si serve dell'autoscatto, all'interno di un'indagine condotta essenzialmente con il mezzo fotografico analogico. Nel suo lavoro video entra in gioco in modo acuto e originale anche il dato sonoro, dato su cui in questa sede è inopportuno soffermarsi. In qualità di artista, docente di Decorazione e di Installazioni Multimediali presso l'Accademia di Belle Arti di Catania, ritengo che la ricerca fotografica di Irene Catania sia l'espressione sentita di un certo modo d'indagare introspettivo contemporaneo giovane, all'insegna di una imprevedibilità e ironia efficacemente intrise di allucinato lirismo espressivo. Ciò la porta anche, negli ultimi video, a interessanti contaminazioni con il cinema muto.

Anna Guillot

L'autoritratto è per Irene Catania l'occasione di un'ironica e suggestiva messa in scena di sé, con l'unico scopo di parlare della personale, tumultuosa sfera onirica. In quanto identificazione con un conflittuato macrocosmo, Irene attiva un'autentica auto terapia psicanalitica, allo scopo di 'giocare' i mali, e non tacerli. "Il mio lavoro fotografico – dice – riguarda il disagio psicologico così diffuso nella società attuale; si tratta anche del mio disagio (...); questo lavoro tenta di stabilire una corrispondenza tra le espressioni del viso e del corpo e i punti dolorosi della mente (...); nella vastità del proprio passato si trovano elementi chiarificatori. Questo spazio racconta di sentimenti, di paura, di infinito, di pericolo, di pena (...); apro un varco perché con un click sia possibile la salvezza".

Anna Guillot

La vita è un dramma tutto psicologico nel lavoro di Irene Catania. Le tematiche dell' introspezione e dell' autoanalisi, volte alla conoscenza del proprio vissuto e della propria esistenza, costituiscono il nucleo della sua ricerca artistica e la dimensione onirica, come specchio della prova – vera – identità, gioca un ruolo di primaria importanza in questo processo ri-cognitivo. Attraverso l' autoritratto fotografico e il video, l'artista traduce gli esiti della propria indagine introspettiva con un linguaggio autoironico e – insieme – drammatico. Il contesto in cui l'autrice agisce si offre quale teatro grottesco, dove l' assurdo è possibile, il paradosso è la normalità, la comprensione è una necessità. Ogni stato d'animo ha una sua faccia, una sua espressione e una sua origine. Nel lavoro video, ricco di rimandi al cinema muto, ad accentuarla componente drammatica intervengono un sonoro minimo e realistico e il ritmo convulso delle azioni, dei gesti che si susseguono ossessivamente creando un atmosfera angosciante. Le smorfie fotografiche di Irene Catania – ammiccanti, svampite, buffe, ridicole, dilaniate, rassegnate, talvolta inquietanti nel loro sottile cinismo – alterano lo stato delle cose. Chi siamo? Come siamo? E come potremmo essere? La sua è un'operazione concettuale in cui il dato concettuale convive con quello tecnico e con quello estetico. Ciascun volto, portavoce di una malcelata fragilità psichica, emerge prepotentemente dalla spazio scuro che lo avvolge, portando con se il peso del disagio esistenziale così diffuso nella nostra società. Ciò nonostante, Irene Catania sceglie il mezzo artistico – video e fotografico – per prendersi gioco della malattia, del malessere, della deformità; ne studia le dinamiche e, con fare esorcizzante, rende visibili i conflitti esistenti tra anima e corpo, alla ricerca della conciliazione. Che siano in bianco/nero, piuttosto che dai colori brillanti, i suoi scatti mascherano e documentano allo stesso tempo. L' obiettivo della macchina fotografica rischia di apparire invadente nel cogliere il soggetto nel momento di maggiore tensione emotiva, in quell' istante in cui la personalità viene fuori in tutta la sua naturalezza, senza vergogna, senza ritegno. E proprio in un click si compie la massima sintesi espressiva tra colui che scatta e il soggetto fotografato. Somiglianza e alterità si sovrappongono e si fondono, dimostrando al fruitore la possibile coincidenza – emozionale – tra il sé e l'altro da sé. Tra i mezzi di duplicazione e manipolazione della realtà, la fotografia è definito come mezzo "doppio" per eccellenza – nella misura in cui guarda contemporaneamente all' astrazione e al realismo assoluto – e, se una delle funzioni dell'autoritratto in arte è quella di rilevare l'identità di colui che scatta, qui e ora, l'identità di Irene Catania appare estremamente volubile, mutevole, capace di assumere forme e colori diversi, a seconda delle necessità espressive. Nello sforzo di incarnare emozioni e sentimenti, la sua sperimentazione fotografica si fa strada sulla falsariga di tutte quelle esperienze che, nel corso del XX secolo (dalle ricerche di respiro surrealista, alle tendenze ad usare la fotografia – negli anni settanta – come specchio sul quale controllare il proprio corpo e prendere coscienza) e fino ai giorni nostri, hanno puntato – e puntano sull'inconscio più che sul volto in sé.

Alessandra Ferlito

La vita è un dramma tutto psicologico nel lavoro di Irene Catania (catania 1982). Le tematiche intimiste dell'introspezione e dell'autoanalisi volte alla conoscenza del proprio vissuto e della propria esistenza, costituiscono il nucleo centrale della sua ricerca artistica. La dimensione onirica, come specchio della propria - vera - identità, è elemento indispensabile del processo cognitivo. Il contesto in cui l'artista agisce si offre quale teatro del grottesco, dove l'assurdo è possibile, il paradosso è la normalità, la comprensione è una necessità. Attraverso il mezzo fotografico e il video, l'artista traduce gli esiti della sua indagine introspettiva con un linguaggio autoironico e - insieme - drammatico. Ogni stato d'animo ha una sua faccia, una sua espressione e una sua origine. Ciascun volto emerge prepotentemente dallo spazio oscuro che lo avvolge, portando con se il peso del disagio esistenziale così diffuso nella nostra società. Ciononostante, Irene Catania si prende gioco della malattia, del malessere, della deformità; ne studia le dinamiche e, con fare esorcizzante, rende visibili i conflitti tra anima e corpo, alla ricerca della conciliazione.

Alessandra Ferlito

IRENE CATANIA

Prestazioni tecniche:

- 2009 Co-Direzione grafica e Fotografica del Progetto Matteo Amantia prodotto da Musica&Suoni di Nuccio La Ferlita.
- 2008/2009 *Invasione dagli Occhi* di D. Consoli con Wim Wenders, Marco Bellocchio, Silvano Agosti, Gregorio Napoli, ecc.(prodotto da Atlantide Film), Esperto in make up ed effetti speciali: Irene Catania.
- 2007 Pogettazione Grafica delle copertine del giornale catanese: L'Urlo.

Prestazione Intellettuale per Attività e Insegnamenti Progetti PON:

- 2010 Istituto Istruzione Palagonia Liceo Socio-Psicopedagogico, *Progetto Cortometraggio*, diretto dall' Esperto Esterno: Irene Catania.
- 2009 Istituto Istruzione Palagonia Liceo Socio-Psicopedagogico, *Progetto Cortometraggio*, diretto dall' Esperto Esterno: Irene Catania.

Workshop:

-2007 Umbria, *Manufatto in Situ*, Workshop con Hitedoshi Nagasawa, a cura di Viaindustriae.

Mostre:

- 2010 Spagna, Barcellona, Librería Abracadabra, MOVING BOOKS 2010, a cura di Roberta Bridda, Ricardo Rendón, Ignasi Blanch
- 2010 Catania, Accademia di Belle Arti, Palazzo Vanasco, QUANT AU LIVRE, a cura di Anna Guillot e Dominique De Beir
- 2010 Francia, Rouen, Galerie Martainville de l'ERBA, QUANT AU LIVRE, a cura di Anna Guillot e Dominique De Beir
- 2009 Enna, CaAcB/La Casa del Poeta, Giornata del Contemporaneo AMACI, My Books, a cura di Anna Guillot, personale.
- 2009 Enna, Mediateca Comunale, The Other Book, a cura di Anna Guillot.
- 2009 Catania, Centro Fieristico Le Ciminiere, PNA – Premio Nazionale delle Arti, MIUR.
- 2009 Catania, Palazzo della Cultura ex convento San Placido/Accademia di Belle Arti di Catania, Gate 21.
- 2009 Catania, VideoSicilia, Rassegna di video arte, a cura di Renato Bianchi.
- 2009 Catania, Accademia di Belle Arti, Palazzo Vanasco, Prospero's Library, a cura di Anna Guillot, Gillian McIver, Mikhail Pogarsky, Evelina Schatz.
- 2009 Catania, Monastero dei Benedettini, LiberoLibrodArtistaLibero4, a cura di E. De Donno, S. E. Failla, A. Guillot, G. Maffei.
- 2009 Reggio Emilia, Arte Fiera, Immagina, Rassegna delle Accademie di Belle Arti.
- 2009 Cassino, Abazia di San Nillo-Sale della Antica Tipografia, Atre in forma di libri, organizzazione MiBAC, a cura di Anna Onesti, Loredana Rea, Mario Vitalone.
- 2009 Levico Terme, Villa Sissi, ArtiCorte Video Arte, a cura di Musae.
- 2009 Foligno, Palazzo Trinci, LiberoLibrodArtistaLibero4, a cura di Giorgio Maffei e Emanuele De Donno.
- 2008 Piazza Armerina, CaAcB – Centro azienda Arte contemporanea Bannata, Giornata del Contemporaneo AMACI, Young Art #2, a cura di Anna Guillot.
- 2008 Caltagirone, Musei Civici, Corte Capitanale, Prova d'Autore, a cura di Domenico Amoroso.
- 2008 Catania, Centro Fieristico Le Ciminiere, Musae.
- 2008 Catania, Mercati Generali, Watch me i'm sick, personale a cura di Erbematte.
- 2008 Catania, Zō, centro culture contemporanee, Limmaginecontinua, a cura di R. Baladaro, M. Rossi, M. Arena, C. Esposito, G. Lombardo, S. Perna, A. Pricoco.
- 2008 Catania, Policlinico Gaspare Rodolico, Bandiere di Vita, a cura di Antonio Presti.
- 2008 Roma, Linux Club, Visioni, a cura di Tekfestival e Sickmarylin.
- 2008 Catania, Zō – Centro culture contemporanee, Pecha Kucha.
- 2008 Spoleto, Galleria civica d'Arte Moderna, LiberoLibrodArtistaLibero4, a cura di Giorgio Maffei e Emanuele De Donno
- 2008 Enna, Mediateca Comunale, Books&Books, a cura di Anna Guillot.
- 2008 Catania, Centro Fieristico Le Ciminiere, PNA – Premio Nazionale delle Arti, MIUR.
- 2008 Siracusa, Mercato al Chiuso, La luce tra il sacro e il profano, a cura di Ornella Fazzina, Michele Romano
- 2007 Prato, Ozne 2, EssereVisual2 – Festival Save your City, a cura di EssereVisual.
- 2007 Firenze, Casa del Popolo, Circolazioni, a cura di Simone Cinelli.
- 2007 Catania, CSO Auro, Collettiva Arte Contemporanea, a cura di Exuviatr.
- 2007 Cassino, Biblioteca Comunale P. Malatesta, 5ª Biennale del libro d'artista, a cura di Vittoria Biasi, Teresa Pollidori, Barbara Tosi.
- 2007 Piazza Armerina, CaAcB – Centro azienda Arte contemporanea Bannata, Young Art #1, Giornata del Contemporaneo AMACI, a cura di Anna Guillot.
- 2007 Roma, Galleria del Club Linux, a cura di Sick Marylin.
- 2007 Catania, Azienda Ospedaliera Garibaldi, Bandiere di Vita, a cura di Antonio Presti.
- 2007 Catania, Museo Civico Castello Ursino, Natalità, a cura di Giuseppe Frazzetto.
- 2006 Enna, Galleria Civica, Giornata del Contemporaneo, Young Art, a cura di Anna Guillot.
- 2006 Roma, Galleria Artefuoricentro, In Depth, bipersonale di Irene Catania e Tiziana Contino, a cura di Anna Guillot,
- 2006 Bologna, Festival delle Arti, finalista.
- 2006 Faenza, M.E.I., Meeting delle etichette indipendenti.
- 2006 Bologna, Festa dell'Unità.
- 2006 Bologna, Sala del Baraccano.
- 2006 Milano, Scattalibro, concorso fotografico Mondadori, premiata.
- 2006 Torino, Fiera Internazionale del Libro.

- 2006 Piazza Armerina, CaAcB – Centro azienda Arte contemporanea Bannata, LiberoLibrodArtistaLibero3, a cura di Emanuele De Donno e Anna Guillot.
- 2006 Catania, Accademia di Belle Arti, a cura di Fattidarte.
- 2006 Catania, Centro Culturale Mayazè, Il Corpo, a cura di Fattidarte e Viviana Gravano.
- 2006 Catania, Centro Culturale Multiculti, Un'ombra bianca sulla mia gonna nera, personale.
- 2005 Belpasso, DiVinEstate 2° edizione, Palazzo Marianna Magri, a cura di Libreria Motta 1940
- 2005 Catania, Casa del Marinaio, L'Erotismo, a cura di Viviana Gravano.

BIBLIOGRAFIA

Riviste

- Confine Arte contemporanea, Bologna, Gennaio 2010
- Arte e Critica n 58, Roma, anno 2009
- Arte e Critica n 56, Roma, anno 2008
- Arte e Critica n 45, Roma, anno 2007
- Art Journal n 18, Bologna, anno 2006

Quotidiani e periodici

- La Sicilia, 28.02.'08
- Giornale di Sicilia, 27.05.'08
- L'urlo, Aprile '07
- La Sicilia, 01.08.'06
- Giornale di Sicilia, 04.08.'06
- La Sicilia, 13,07.'06
- La Sicilia, 23.07.'06
- Giornale di Sicilia, 27.07.'06
- Giornale di Sicilia, 15 ott.'06
- La Sicilia, 15.10,'06

CATALOGHI

- PNA – Premio Nazionale delle Arti, MIUR – Alta Formazione Artistica e Musicale, 2009
- Prospero's Library, 2008, Mosca
- Immagina, Arte Fiera, 2009, Reggio Emilia
- LiberoLibrodArtistaLibero4, ed. 2008-'09, Spoleto
- Prova d'autore, ed. 2008, Caltagirone
- PNA – Premio Nazionale delle Arti, MIUR – Alta Formazione Artistica e Musicale, 2007-'08
- Limmaginecontinua, 2008, Catania
- 5ª Biennale del Libro d'Artista Città di Cassino, 2007-'08, Cassino
- LiberoLibrodArtistaLibero3, ed. 2006, Spoleto

SITI

- www.myspace.com/irenecatania
- www.myspace.com/occhimosche
- www.exbArt.com
- www.clickati.com
- www.artefuoricentro.it
- www.guidasicilia.it
- www.pressrelase.com
- www.nighttribe.com
- www.e-ZINE.it
- www.Artego.it
- www.genomart.org
- www.arteinrete.it
- www.photographers.it